



COMUNE
DI PRAIA A MARE
PROVINCIA DI COSENZA
Piazza Municipio, 1 - 87028
Praia a Mare (CS)
Tel. 0985.72353 – fax 0985.72555



Ufficiopdz.praiaamare@asmepec.it

AVVISO PUBBLICO

“SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO DI INTERVENTO IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ – ANNUALITÀ 2018”

Premessa

L'Ambito Territoriale Ottimale Praia/Scalea emana il presente Avviso Pubblico per l'accesso ai benefici previsti dal progetto per Vita Indipendente annualità 2018 e finalizzati a persone con disabilità in coerenza ed attuazione:

- del Decreto Direttoriale n. 808/2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale sono state adottate le Linee Guida per la presentazione di progetti in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità;
- del Decreto Direttoriale n. 669/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale sono state adottate le Linee Guida per la presentazione di progetti in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità;
- del successivo Decreto Direttoriale n. 138 del 04/04/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale è stato approvato l'elenco degli Ambiti Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e le integrazioni richieste agli Ambiti, nel cui elenco è inserito anche l'Ambito Territoriale Praia/Scalea.

ART. 1 FINALITÀ ED OBIETTIVI

Il presente Avviso Pubblico intende offrire la possibilità alla persona adulta con disabilità di autodeterminarsi e autogestirsi, attraverso interventi personalizzati e finalizzati alle necessità individuali.

Tali interventi si configurano come prestazioni indispensabili a condurre una vita autonoma attraverso misure di sostegno al reddito che permettano di assumere un Assistente Personale in base al proprio percorso di vita, favorendo le attività di inclusione sociale e relazionale della persona con disabilità attraverso percorsi di housing.

Vita Indipendente significa, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere con piena consapevolezza, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte nel perseguire, alla pari con gli altri, la propria autonomia possibile.

Il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali sanciti dalla Convenzione ONU mira infatti a garantire alle persone con disabilità pari dignità ed uguaglianza con gli altri attraverso la piena inclusione della

persona all'interno della società, la sua centralità e l'accrescimento della consapevolezza (empowerment) in relazione alle proprie scelte.

La presente iniziativa si fonda sul principio di libertà di scelta di poter vivere nel proprio domicilio, nonché lo sviluppo di una rete di servizi utili alla piena inclusione della persona con disabilità nella società anche a fronte di un progressivo processo di de-istituzionalizzazione.

Il percorso per la *Vita Indipendente* è rivolto allo sviluppo progressivo dell'autonomia della persona destinataria dell'intervento; ha natura flessibile ed adattiva in corso di realizzazione, in ragione delle capacità, potenzialità e necessità ed in adesione al principio della massima personalizzazione della risposta e consente di realizzare la progettualità intrapresa in un modello di vita strutturato che eviti rischi di regressione dei livelli acquisiti.

Ogni cittadino che farà istanza sarà ammesso al beneficio a seguito di valutazione dell'UVM dell'ASP e sottoscriverà un proprio Progetto per la Vita Indipendente, strutturato con l'UVM e gli Assistenti Sociali dell'ATO Praia/Scalea. L'ATO di Praia/Scalea approverà la graduatoria di merito ammettendo i progetti finanziabili.

ART. 2 OGGETTO DELL'INTERVENTO TIPOLOGIA E DURATA

Il progetto per la "vita indipendente" garantisce l'autodeterminazione, la promozione della massima autonomia possibile e dell'empowerment nelle persone con disabilità attraverso la realizzazione di un percorso assistenziale e l'utilizzo di soluzioni personalizzate definite sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente. Il progetto, in quanto teso a garantire il pieno sostegno nell'intero percorso di vita per l'inclusione sociale della persona con disabilità, è condiviso con i soggetti istituzionalmente preposti, anche al fine di organizzare i servizi e le prestazioni da attivare in modalità complementare a quelli già attivati.

Il progetto per la vita indipendente verrà approvato a seguito di valutazione multidimensionale e dovrà definire almeno:

- Gli obiettivi da perseguire,
- Le attività da svolgere
- Gli interventi e le prestazioni da finanziare, con le risorse di cui al presente Avviso. Le azioni dovranno garantire quanto più possibile la "*vita indipendente*" e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità.

Il contributo per la realizzazione del progetto di "*vita indipendente*" è concesso alternativamente per:

- Assunzione di un assistente personale regolarmente contrattualizzato nel rispetto della normativa vigente (la persona con disabilità beneficiaria sceglierà e quindi assumerà direttamente, con regolari contratti di lavoro, il proprio assistente, concordando direttamente le mansioni, gli orari e la retribuzione e giustificando a norma di legge la spesa che deve essere finalizzata esclusivamente a questo titolo). La responsabilità della scelta dell'assistente personale e la gestione del relativo rapporto di lavoro (inclusi gli oneri assicurativi e previdenziali) sono esclusivamente a carico della persona con disabilità. Fra l'assistente personale e la persona con disabilità non può sussistere vincolo di coniugio, di parentela o affinità entro il terzo grado.

- La locazione dell'unità immobiliare nella quale è realizzato il progetto per la "vita indipendente" sulla base di un contratto regolarmente registrato o in caso di co - housing piccoli gruppi di massimo quattro persone. La durata del progetto per la "vita indipendente" non può superare il termine massimo di 12 mesi decorrenti dalla data di avvio del progetto.

ART. 3 – DESTINATARI DEL PROGETTO

Possono presentare domanda di ammissione per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti personali per la "vita indipendente" le persone che, alla data di presentazione della stessa, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Aver compiuto 18 anni di età e non avere un'età superiore a 64 anni;
- residenti in uno dei 15 Comuni afferenti l'ATO Praia/Scalea (*Aieta, Belvedere Marittimo, Buonvicino, Diamante, Grisolia, Maierà, Orsomarso, Papasidero, Praia a Mare, San Nicola Arcella, Santa Domenica Talao, Santa Maria del Cedro, Scalea, Tortora, Verbicaro*);
- in possesso di certificazione rilasciata ai sensi della Legge 104, art. 3 comma 3;
- certificazione DSU e ISEE in corso di validità del nucleo familiare;

Nella selezione dei beneficiari sarà accordata priorità di accesso alle persone con disabilità in condizione di maggiore bisogno in esito alla valutazione multidimensionale, come previsto dalle linee guida ministeriali.

La priorità sarà attribuita tenendo conto dei criteri che possono aumentare il rischio di istituzionalizzazione, ovvero:

- Limitazione dell'autonomia;
- Condizione familiare;
- Condizione abitativa e ambientale;
- Condizione economica.

ART. 4 – MACRO AREE DI INTERVENTO

Ciascun richiedente potrà richiedere le linee d'intervento:

- 1) Assistente personale presso il domicilio familiare;
- 2) Abitare in autonomia.

Per entrambe le misure verrà redatto e sottoscritto, in maniera condivisa con l'UVM e l'Assistente Sociale dell'ATO, il Progetto per la Vita Indipendente, all'interno del quale saranno tracciati obiettivi e percorsi che gli permetteranno di autodeterminarsi, sia all'interno del suo nucleo familiare che da solo, in piena autonomia, al fine di:

- Completare il suo percorso di studi, anche a livello universitario;
- Formarsi professionalmente;
- Entrare/permanere nel mondo lavorativo;
- Interagire e partecipare alla vita sociale della sua comunità territoriale e sociale di riferimento;
- Svolgere attività personali quotidiane in autonomia;

- Esercitare appieno le sue responsabilità genitoriali.

ART. 4.1 ASSISTENTE PERSONALE

La figura dell'Assistente Personale assume un ruolo centrale nell'organizzazione di un Progetto di Vita Indipendente. Per l'Assistente Personale si fa di norma riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 febbraio 2007.

Tuttavia, ove necessario ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona con disabilità, non viene esclusa la possibilità di rivolgersi a figure non disciplinate dal contratto citato o a enti fornitori di servizi. Si deve fare in ogni caso riferimento al fondamentale principio dell'appropriatezza in relazione all'espressione di specifici bisogni della persona con disabilità in relazione al Progetto di Vita.

La libera scelta dell'Assistente va sempre garantita al beneficiario, fatte salve le eventuali indicazioni rappresentate dalle équipe multi professionali e riportate nel progetto personalizzato, anche nei casi in cui la normativa o i regolamenti abbiano previsto l'istituzione di Albi o Registri per questa categoria di lavoratori, attraverso una corretta disciplina delle procedure di accreditamento e di selezione.

L'Assistente personale che dovrà essere assunto dalla persona beneficiaria non potrà essere un familiare o un parente entro il terzo grado così come già espresso all'art. 2 del presente Avviso.

Qualora il Progetto preveda la figura dello psicologo, lo stesso deve essere in possesso della Laurea Magistrale o specialistica in Psicologia ed iscrizione al relativo Albo.

Qualora il progetto preveda la figura dell'Educatore, lo stesso deve essere in possesso della Laurea in Educatore Professionale e/o in Pedagogia e/o del titolo di Terapista Occupazionale.

L'Assistente Personale e gli altri operatori devono essere assunti dal beneficiario nel rispetto della normativa vigente in materia.

L'opera dell'Assistente Personale può svolgersi sia presso il domicilio del beneficiario o presso altri luoghi previsti dal Piano Individualizzato. Il suo lavoro può essere svolto nelle ore diurne e/o notturne, sia nei giorni feriali che in quelli festivi, in base alle indicazioni del Piano Individualizzato.

ART. 4.2 – ABITARE IN AUTONOMIA

Sostegno alle esperienze di abitare in autonomia, dalle attività di vita quotidiana alle attività di autonomia sociale.

Gli interventi saranno pianificati con l'utilizzo del progetto personalizzato e potranno svilupparsi in un sistema di Housing Sociale in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia. Per questa Area di Intervento, è previsto un massimo di n. 4 beneficiari.

Per "servizi per l'abitare" s'intendono le modalità organizzative che garantiscono soluzioni abitative e di supporto alla persona alternativi alla permanenza presso il domicilio originale e familiare. In particolare favorire l'abitare in autonomia comporta l'insieme delle attività destinate a fornire risposte ai bisogni e/o a promuovere forme di sostegno alle persone con disabilità nel corso della loro vita per quel che concerne l'autonomia, le relazioni sociali, l'accesso alle opportunità offerte dal territorio, l'esercizio dei propri diritti, indipendentemente

dalle modalità organizzative e di gestione degli interventi.

ART. 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'istanza di ammissione deve essere redatta utilizzando gli appositi modelli allegati al presente Avviso Pubblico, avendo cura di produrre unitamente la certificazione richiesta. Tali modelli saranno disponibili presso l'Ufficio di Piano dell'ATO Praia/Scalea e sui siti internet e gli Albi Pretori on-line dei Comuni facenti parte dell'ATO Praia/Scalea.

L'istanza dovrà essere presentata entro e non oltre le ore **14:00** del **22/12/2023**:

A mezzo pec ufficiopdz.praiaamare@asmepec.it con oggetto: **"PROGETTO VITA INDIPENDENTE ANNUALITA' 2018"**

OPPURE

A mano presso gli Uffici dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito Praia/Scalea

Alla scadenza, le istanze pervenute agli Uffici dei Servizi Sociali dovranno essere trasmesse entro 5 (cinque) giorni al Comune Capofila all'email ufficiopdz.praiaamare@asmepec.it.

Non saranno ammesse le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Ogni domanda può essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale del Comune Capofila.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- **Copia documento d'identità** in corso di validità del beneficiario e di colui che presenta l'istanza;
- **Certificato rilasciato ai sensi della legge 104/92 art. 3 comma 3 del beneficiario NON IN OMISSIS**;
- **Certificazione ISEE e DSU in corso di validità del Nucleo Familiare (la mancata presentazione dell'ISEE e della relativa DSU comporterà l'attribuzione di un punteggio uguale a zero in luogo dei punti attribuibili)**

ART. 6 ISTRUTTORIA E PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Tutte le istanze, verificata la regolarità amministrativa, saranno sottoposte alla valutazione tecnica effettuata dall'Unità di Valutazione Multidimensionale territorialmente competente e dell'Assistente Sociale dell'ATO – in qualità di *case manager*, i quali verificheranno i requisiti sociali e sanitari per l'ammissione al beneficio. La valutazione è finalizzata a verificare la coerenza tra gli obiettivi indicati nel progetto per la "vita indipendente", le prestazioni richieste e i tempi previsti per la loro attivazione, anche tenendo conto dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari già in atto.

Una volta avvenuta la valutazione positiva, la stesura e sottoscrizione del Progetto di Vita Indipendente, l'ATO provvederà a pubblicare la graduatoria.

E'facoltà dell'Assistente Sociale e/o dell'UVM chiedere integrazioni al progetto presentato qualora lo stesso evidenzi situazioni particolari anche al fine di delineare, di concerto con la persona con disabilità, possibili

soluzioni.

Il punteggio massimo attribuibile ad ognuna delle proposte è pari a punti **80** come di seguito specificato:

A) CONDIZIONE SOCIALE MASSIMO 50 PUNTI	
A.1) LIMITAZIONI AUTONOMIA 10 PUNTI	
Disabilità motoria associata a difficoltà nella comunicazione, nel sentire e/o vedere e/o parlare	10 punti
A.2) CONDIZIONE FAMILIARE MAX 20 PUNTI NON CUMULABILI	
Soggetti con responsabilità genitoriali su figli minori e con supporti familiari	10 punti
Soggetti privi di supporti familiari	15 punti
Soggetti con responsabilità genitoriali su figli minori e privi di supporti familiari	20 punti
A.3) CONDIZIONE ABITATIVA ED AMBIENTALE MAX 20 PUNTI CUMULABILI	
Abitazioni con presenza di barriere architettoniche	10 punti
Abitazioni situate in zone periferiche ed isolate prive di opere di urbanizzazione secondarie e di trasporti pubblici adeguati	10 punti

B) CONDIZIONE ECONOMICA MAX 30 PUNTI NON CUMULABILI:	
Valore ISEE ordinario (riferito a tutti i componenti del nucleo familiare), da assegnare secondo le seguenti modalità:	
Da 0 a 1.000 euro	30 punti
Da 1.000,01 a 2.000 euro	27 punti
Da 2.000,01 a 3.000 euro	24 punti
Da 3.000,01 a 4.000 euro	21 punti
Da 4.000,01 a 5.000 euro	18 punti
Da 5.000,01 a 6.000 euro	15 punti
Da 6.000,01 a 7.000 euro	12 punti
Da 7.000,01 a 8.000 euro	9 punti
Da 8.000,01 a 9.000 euro	6 punti
Da 9.000,01 a 10.000 euro	3 punti
Da 10.000,01 e oltre	0 punti

TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	80 punti
---------------------------------	-----------------

ART. 7 – IRRICEVIBILITÀ ED INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Le domande presentate ai sensi del presente Avviso saranno sottoposte, in via preliminare, alla verifica delle

condizioni di ricevibilità e di ammissibilità per la successiva valutazione.

Sono considerate **irricevibili** le domande:

- Pervenute o consegnate a mano oltre il termine di scadenza fissato dal presente Avviso;
- Presentate secondo modalità diverse da quelle indicate all'art. 5 (es. a mezzo fax);
- Prive della sottoscrizione del beneficiario e di colui che presenta l'istanza;
- Presentate in favore di un cittadino residente in un altro Ambito Territoriale.

Sono considerate **inammissibili** le domande incomplete.

L'incompletezza della domanda può riferirsi:

- a) Alle dichiarazioni che possono riguardare a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'autocertificazione;
- b) Alle certificazioni sanitarie.

Le istanze che hanno vizi formali saranno trattate sulla base delle regole del soccorso istruttorio.

ART. 8 SPESE AMMISSIBILI

Vengono riconosciute ed ammesse a finanziamento le seguenti spese riconducibili alle MACRO- AREE: ASSISTENTE PERSONALE e PROGETTI DI CO-HOUSING SOCIALE.

Le spese, finalizzate a favorire la domiciliarità della persona con disabilità, non possono prevedere attività indirizzate a sostenere interventi in strutture di accoglienza residenziale o semiresidenziale.

Il progetto prevederà il numero di ore necessarie e le azioni individuate. Tali azioni possono riguardare tutti gli ambiti di vita della persona e nello specifico attività di:

- Cura della persona (igiene, vestizione, alimentazione, mobilitazione);
- Cura dell'ambiente domestico e di vita (organizzazione dell'abitazione, abbigliamento, preparazione pasti, commissioni e disbrigo pratiche);
- Supporto in ambito lavorativo e/o formativo, che favorisca le uscite, l'integrazione sociale, la partecipazione ad attività sportive e del tempo libero.

ART. 9 MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

La persona con disabilità destinataria dell'intervento, comunicherà l'avvio del progetto all'Ufficio Piano attraverso Copia del contratto di lavoro con l'assistente personale e la comunicazione obbligatoria all'Inps di inizio del rapporto di lavoro o Copia del contratto di locazione debitamente registrato dell'unità immobiliare (o per la quota di pertinenza) nella quale è realizzato il progetto di housing /co-housing.

Ai fini della rendicontazione delle spese ammesse nel provvedimento di concessione e della conseguente erogazione della quota di contributo la persona con disabilità presenta all'Ufficio del Piano la seguente documentazione:

- Contratto di lavoro sottoscritto e comunicazione obbligatoria all'Inps di inizio di rapporto di lavoro nel rispetto della normativa;
- Cedolino dello stipendio (busta paga) quietanzato e documentazione che attesti che il pagamento sia stato

effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, in particolare: assegni non trasferibili, bonifici o altre modalità di pagamento bancario o postale;

-Documento contabile nel quale si evinca l'incasso del pagamento da parte del locatore.

ART. 10 MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il beneficiario è tenuto a presentare a cadenza semestrale all'ATO di Praia/Scalea una relazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.

L'Assistente Sociale referente per territorio deve monitorare l'evolversi del progetto almeno trimestralmente, verificando che le azioni proposte dal piano individuale siano realmente attuate e relazionando all'apposita Commissione che a cadenza trimestrale si riunirà per fare il punto sul progetto complessivo.

ART. 11 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse destinate ai progetti individualizzati per:

- la Macro Area Assistente Personale ammontano ad € 50.000,00;
- la Macro Area Abitare in autonomia ammontano ad € 50.000,00.

Il Progetto si concretizza mediante l'erogazione di un contributo (voucher) diretto a realizzare gli interventi previsti, nei limiti delle disponibilità di budget, per la durata massima di 12 mesi.

I beneficiari del contributo sono tenuti a presentare rendicontazione delle spese sostenute secondo quanto previsto dal presente Avviso Pubblico.

L'ATO provvederà alla liquidazione dei benefici riconosciuti ai destinatari solo a seguito di approvazione definitiva dei Progetti di Vita, mediante una anticipazione pari ad un dodicesimo del contributo concesso e a seguire mensilmente previa presentazione di rendicontazione.

In caso di necessità l'Ambito potrà provvedere ad anticipare fino ad un massimo di mesi tre.

ART. 12 MOTIVI DI INTERRUZIONE DEL PROGETTO

Sono considerati motivi di interruzione del Progetto:

- La verifica negativa dell'attuazione del progetto individuale per motivi imputabili al beneficiario con la conseguente restituzione dell'anticipo del contributo;
- La mancata assunzione dell'assistente personale/operatori nei termini di legge previsti;
- L'utilizzo delle risorse economiche destinate al progetto individuale per altri scopi non autorizzati preventivamente;
- La commissione di reato durante la fase progettuale da parte del beneficiario.

ART. 13 RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si rinvia a quanto disciplinato dalle Linee Guida per la presentazione di progetti in materia di vita indipendente.

ART. 14 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Ufficio di Piano dell'ATO Praia/Scalea si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che, per questo, i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti dell'Ambito Territoriale e Praia/Scalea.

ART. 15 ALLEGATI

Del presente Avviso Pubblico è parte integrante e sostanziale il Modulo di domanda.

ART. 16 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Mattia Esposito.

ART. 17 PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso è pubblicato, unitamente agli allegati, all'Albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Praia/Scalea, Comune di Praia a Mare, e su quelli dei Comuni dell'ATO Praia/Scalea.

IL RESPONSABILE



Dott.ssa Caterina Torchio